



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3606 del 10/02/2022

Prot. n° 2021/555276 del 17/12/2021

Ditta Proponente: MDEP Solare S.r.l.

Oggetto: Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2.452,32 KwPa

Comuni di Intervento: Vasto

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs152/06 e ss.mm.ii

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Alessandra Ferri (delegata)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata da MDEP Solare S.r.l. relativamente al progetto “Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2.452,32 KwPa” acquisita al prot. n. 555276 del 17 dicembre 2021;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. Andrea Farenti di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 50162 del 10 febbraio 2022;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

E' necessario che il proponente relazioni:

1. in merito a quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 8/2021, prorogata con L.R. n. 01/2022, in riferimento alla collocazione dell'impianto fotovoltaico in "zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali)";
2. se sarà realizzata una barriera vegetale, con specie autoctone, che costituisce un elemento di buona progettazione secondo le LLGG regionali, in considerazione delle caratteristiche di elevata visibilità dell'impianto riscontrata dalla mappa dell'intervisibilità;
3. sugli accorgimenti che saranno adottati per mitigare l'impatto acustico e le emissioni di polveri, in fase di cantiere, considerata la presenza di un recettore abitativo in prossimità dell'area.

Le suddette integrazioni dovranno essere prodotte entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del comma 6, dell'art. 19, del D.lgs. 152/06 e ss.mm eii., "il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione".

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Alessandra Ferri (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	MDEP Solar One. Realizzazione di impianto Fotovoltaico a terra di potenza pari a 2.452,32 kWp

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di Impianto Fotovoltaico a terra di potenza pari a 2.452,32 kWp
Descrizione del progetto:	L'impianto della potenzialità di picco di 2.452,32 kWp, da realizzarsi nell'area ubicata nel Comune di Vasto (CH) in località Difesa.
Azienda Proponente:	MDEP Solar One S.r.l.,
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	VASTO
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	13
Particella catastale:	53, 54

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio Dr. Pierluigi Centore

ANAGRAFICA DEL PROGETTO





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

MDEP Solar One. Realizzazione di impianto Fotovoltaico a terra di potenza pari a 2.452,32 kWp

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Castellazzi Paolo Emanuele
e-mail	paolo.castellazzi@unicares.it
PEC	mdepsolarone@pec.mdequitypartners.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Farenti Pietro della Farenti Srl
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri di Frosinone, Numero iscriz. Albo: 1733
e-mail	info@farenti.it
PEC	piero@pec.farenti.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0555276 del 17/12/21
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n.
Atti di riattivazione	Prot.n.
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 561285 del 22/12/21

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “ <i>Elaborati VA</i> ”	Publicati sul sito - Sezione “ <i>Integrazioni</i> ”
<ul style="list-style-type: none"> AU.REL1 - Relazione generale_signed AU.REL2 - Relazione tecnica_signed AU.REL4 - Relazione fotografica e fotoinserimenti_signed AU.REL5 - Piano di dismissione e ripristino_signed AU.REL6 - Relazione geologica_signed AU.REL7 - Piano particolare impianto_signed AU.REL8 - Progetto definitivo opere di connessione_signed AU.REL9 - Computo metrico generale_signed AU.REL9.1 - Computo metrico dismissione e ripristino_signed AU.REL9.2 - Computo metrico sicurezza_signed AU.REL10 - Quadro economico_signed AU.REL11 - Cronoprogramma_signed AU.REL12 - Disciplina descrittiva e prestazionale_signed AU.REL13 - Relazione campi elettromagnetici_signed AU.REL15 - Analisi ricadute socio-occupazionali_signed AU.TAV1 - Inquadramento territoriale_signed AU.TAV2 - Planimetria generale layout moduli fotovoltaici_signed AU.TAV3 - Layout viabilità recinzione videosorveglianza_signed AU.TAV4 - Cabine_signed AU.TAV5 - Particolari costruttivi_signed AU.TAV6 - Schema elettrico unifilare_signed AU.TAV7 - Layout inverter_signed AU.TAV8 - Rilievo planaltimetrico_signed AU.TAV9.1 - Carta intervibilità su ortofoto_signed AU.TAV9.2 - Carta intervibilità su IGM_signed Carta del rischio archeologico_signed AU.REL3 - Studio preliminare ambientale_signed	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

La Ditta MDEP Solar One S.r.l., intende realizzare un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel territorio del Comune di Vasto (CH), in località Defensa della potenzialità di picco di 2.452,32 kWp.

La Superficie complessiva del terreno interessata dal progetto è di 3,22 ettari e quella di terreno occupata dall'impianto è di circa 1,28 ettari.

Per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria, si rimanda alla documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

La superficie su cui è previsto l'intervento è rappresentata da terreni interamente situati nel comune di Vasto (CH), in località Defensa, per complessivi 3,22 ettari. I terreni sono costituiti per la quasi totalità da terreni seminativi nudi, con andamento morfologico-orografico pianeggiante. L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in cavo interrato alla linea MT esistente alimentata dalla CP VASTO. Dal punto di vista catastale, il terreno su cui si andrà ad inserire l'impianto è individuato dalle particelle 53 e 54 del foglio 13.



Figura 1 – PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICATA L'AREA D'INTERVENTO



Figura 3 – ORTOFOTO CON OPERE DI CONNESSIONE

L'estensione di terreno sui cui si prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico, considerando anche l'occupazione relativa agli spazi tecnici necessari per i servizi di viabilità, le zone di rispetto per gli ombreggiamenti e le aree destinate a cabine elettriche, si aggira intorno al 40% del totale.

2. Piano urbanistico comunale

Il tecnico dichiara che dall'esame della cartografia ufficiale del PRG del Comune di Vasto contenente le previsioni di zonizzazione del territorio comunale, l'area interessata dalle opere in progetto ricade in nella zona E – verde agricolo.



3. Piano Regionale Paesistico

Il parco fotovoltaico ricade in zona C2, di trasformabilità condizionata, per la quale le Norme Tecniche che del PRP, consentono l'uso tecnologico.

4. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il tecnico dichiara che, dall'esame della cartografia tematica del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, le aree di rischio non interessano l'area di progetto.

5. Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23).

Il tecnico segnala la presenza di vincolo idrogeologico nell'area interessata dal progetto.

6. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'Area di Progetto non è interessata dalla presenza di aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico.

7. Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)

All'interno del lotto di progetto non ricadono aree SIC, ZPS, ZSC. L'area ZSC più vicina è la IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna, distante circa 1150 m dall'area di intervento.

8. Vincoli Paesaggistici

Dalla cartografia SITAP risulta che l'area interessata dal progetto non ricade in aree vincolate secondo il D. Lgs. 42/2004.

PARTE II

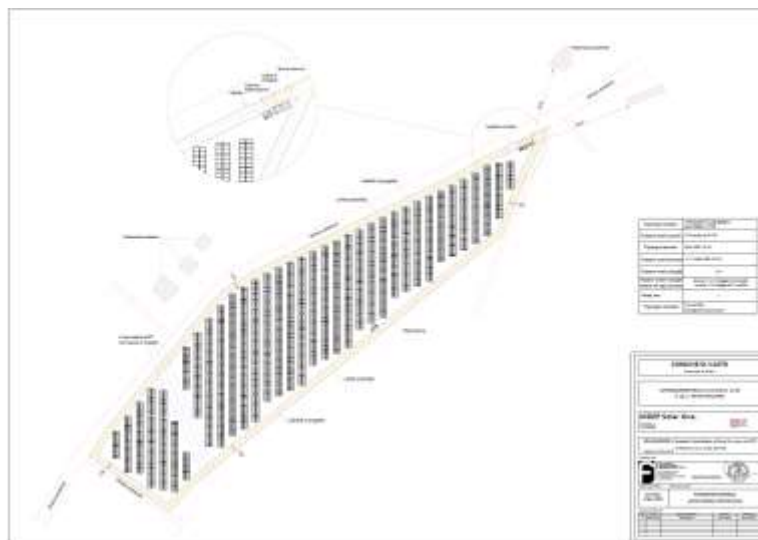
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Dimensioni e caratteristiche dell'impianto

Il progetto che si intende realizzare prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenzialità di picco di 2.452,32 kWp, finalizzato alla produzione di energia elettrica in base ai dati di irraggiamento caratteristici delle latitudini di Vasto (CH). La modalità di connessione alla rete trifase è in Media Tensione con tensione di fornitura 20.000 V.

L'intero impianto comprenderà:

- superficie complessiva del terreno interessata dal progetto 3,22 ettari;
- superficie di terreno occupata dall'impianto circa 1,28 ettari;
- numero di moduli: 3744 da 655w;
- tecnologia modulo: silicio monocristallino;
- potenza nominale impianto: 2452,32 kwp
-





I pannelli fotovoltaici saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele con asse Nord-Sud ed opportunamente distanziate sia per mantenere gli spazi necessari sia ad evitare il reciproco ombreggiamento dei pannelli laterali, sia per l'impiego di questi "corridoi" naturali di terreno per il transito di macchine agricole atte alla manutenzione e al lavaggio delle superfici attive dei moduli nonché alla necessaria pulizia dei luoghi.

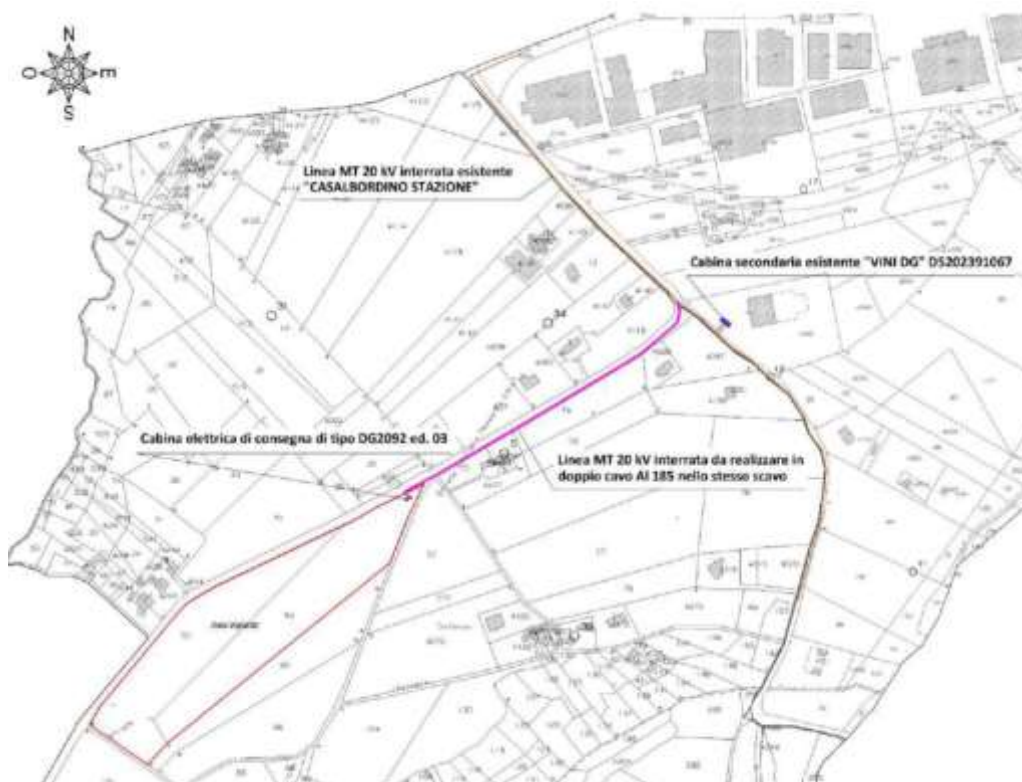
2. Allaccio alla rete di distribuzione

La connessione della nuova utenza MT autoproduttore verrà realizzata mediante la realizzazione di una cabina di consegna collegata alla rete MT 20 kV con un nuovo scomparto utente.

- Allestimento nuova cabina MT di consegna
- Realizzazione di cavidotto interrato (al 185 mm) su terreno per una lunghezza di circa 10 metri;
- Realizzazione di cavidotto interrato (al 185 mm) su asfalto per una lunghezza di circa 370 metri;
- Realizzazione di n. 1 terna di terminazione per la connessione agli scomparti e n. 1 terna di giunti per il collegamento dei nuovi cavi MT interrati alla rete esistente.

3. Cabina di consegna impianto e cavidotto

Il punto di consegna dell'energia prodotta è un prefabbricato da posizionarsi in prossimità del punto di consegna. Lo stesso ha dimensioni esterne in pianta di 2,30m x 6,70m, all'interno di cui sono ricavati i locali *Distributore e misura* di dimensioni interne rispettivamente di 5,53m x 2,30m e 0,90m x 2,30m. Tutti i locali sono accessibili da strada pubblica. La struttura della cabina di consegna è costituita da una struttura monolitica autoportante prefabbricata. Dal punto di vista catastale, i terreni su cui è realizzata la cabina di consegna sono individuati dalla **particella 54 del foglio 13**. Dalla suddetta particella il cavidotto si svolgerà in linea interrata sul foglio 13 mediante costruzione di linea in cavo sotterraneo in Al 185mm, seguendo il percorso indicato nella tavola sottostante, fino a raggiungere il punto di attacco con connessione in *entra-esci* dalla linea MT esistente, nella tratta sul foglio 14.





4. Recinzioni, viabilità ed illuminazione

L'impianto sarà provvisto di un sistema viario sia interno che perimetrale, di accessi carrabili, di una recinzione perimetrale e di un sistema di illuminazione e videosorveglianza. Tutto il perimetro caratterizzante i lotti di terreno su cui verrà realizzato l'impianto, sarà delimitato da una recinzione metallica di altezza pari a 2 m ad un interasse di circa 2,5 m e sostenuta da montanti metallici infissi direttamente a suolo fino ad una profondità di circa 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 100 m di recinzione. Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli ad un'anta scorrevole, realizzati in struttura metallica e montati su colonne in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. Il numero di accessi sarà tale da garantire sufficientemente il transito sia pedonale che veicolare all'interno dei campi. La viabilità perimetrale e quella interna sarà larga 5 m, entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). La viabilità di accesso esterno alla sottostazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella perimetrale e interna dell'impianto.

Al fine di regolamentare e/o impedire l'accesso all'interno dell'impianto ai non addetti, sia per motivi di sicurezza (presenza di estranei in aree soggette a rischio incidenti), sia per garantire la difesa da atti di vandalismo o furti, sarà predisposto un adeguato sistema antintrusione con impianto di videosorveglianza dal controllo remoto. In generale, entrambi i sistemi saranno montati su pali in acciaio zincato fissati al suolo con piantoni sempre in acciaio con flangia. I pali avranno una altezza di circa 3 m, saranno dislocati a distanza sufficiente a garantire la visibilità lungo tutto il perimetro della recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale già previsto per il passaggio dei cavidotti dell'impianto fotovoltaico. L'impianto FV è dotato di un sistema di illuminazione perimetrale normalmente spenta ed in grado di attivarsi su comando locale o su input di sorveglianza. Si utilizzeranno a tal scopo lampade a LED a basso assorbimento di energia.

5. Dismissione dell'impianto

Per il parco in esame si ipotizza una vita media di trenta anni, al termine dei quali, qualora non si optasse per un rinnovamento con nuove tecnologie, si procederà al suo completo smantellamento, con conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam.

Fasi di dismissione

Lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza presenti e future, attraverso una sequenza di fasi operative che sinteticamente sono riportate di seguito:

- Disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;
- Messa in sicurezza degli generatori fotovoltaici;
- Smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;
- Smontaggio delle cabine di trasformazione e della cabina di campo;
- Smontaggio dei pannelli fotovoltaici;
- Smontaggio delle strutture di supporto e delle viti di fondazione;
- Recupero dei cavi elettrici BT ed MT di collegamento tra i moduli, i quadri parallelo stringa e la cabina di campo;
- Demolizione delle eventuali platee in cls a servizio dell'impianto;
- Rimozione recinzione e smontaggio sistema di Illuminazione e Videosorveglianza
- Ripristino dell'area generatori fotovoltaici – piazzole – piste – cavidotto.
- Consegna dei materiali alle ditte specializzate allo smaltimento.





PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Il tecnico, ai fini della individuazione e quantificazione degli impatti sulle matrici ambientali, ha utilizzato e rappresentato nello SPA la *Matrice di Leopold*, di cui di seguito si richiameranno, per ogni componente ambientale, le sole valutazioni finali

1. Atmosfera e qualità dell'aria

Il tecnico dichiara che le sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di cantiere possono essere distinte in base alla natura del possibile contaminante in:

- sostanze chimiche inquinanti
- polveri

Le sorgenti di queste emissioni sono:

- i mezzi operatori,
- i macchinari,
- i cumuli di materiale di scavo,
- i cumuli di materiale da costruzione.

Le polveri saranno prodotte dalle operazioni di:

- scavo e riporto per il livellamento dell'area;
- apertura piste viabilità interna al campo;
- accumulo e trasporto del materiale proveniente dalle fasi di scavo in attesa della successiva utilizzazione per la sistemazione e il livellamento dell'area;
- movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere.

Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori. Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento.

Misure di mitigazione

Il tecnico dichiara che verranno adottati i seguenti accorgimenti per minimizzare l'impatto durante a fase di realizzazione:

- I macchinari e le apparecchiature utilizzate risponderanno ai criteri dettati dalla direttiva;
- Macchine (marcatura CE) per quanto riguarda la rumorosità di funzionamento;
- i motori a combustione interna utilizzati saranno conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo scarico;
- Le attività di cantiere si svolgeranno solo nel periodo diurno;
- Le lavorazioni più rumorose saranno gestite in modo da essere concentrate per un periodo limitato di tempo, e comunque dureranno lo stretto necessario;
- Eventuali macchinari particolarmente rumorosi potranno essere alloggiati in apposito box o carter; fonoassorbente;
- I mezzi e i macchinari saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario;
- In caso di clima secco, le superfici sterrate di transito saranno mantenute umide per limitare il sollevamento di polveri;
- La gestione del cantiere provvederà a che i materiali da utilizzare siano stoccati per il minor tempo possibile, compatibilmente con le lavorazioni.

Stima dell'impatto





Il tecnico in ragione di quanto sopra esposto, così come indicato nelle rappresentate nello SPA, ha valutato l'impatto sull'atmosfera in fase di cantiere come lieve e reversibile a breve termine e quello in fase di esercizio come positivo, rilevante e riversibile a lungo termine.

2. Ambiente idrico

Il tecnico non ha presentato una descrizione della tipologia di impatti possibile per questa componente, e dichiara che non vi sono, in nessuna delle fasi, effetti riguardo l'alterazione dell'equilibrio geologico-idraulico esistente.

3. Clima acustico

Il tecnico dichiara che, considerando il clima acustico, il rumore prodotto durante la fase di cantiere sarà limitato a quello dei compressori e dei motori delle macchine operatrici. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore. Dato che il sito si trova in aperta campagna, distante da potenziali recettori sensibili, e data la breve durata del cantiere, si ritiene che l'impatto sia trascurabile.

Stima dell'impatto

Il tecnico ha valutato l'impatto sull'atmosfera in fase di cantiere come lieve e reversibile a breve termine e quello in fase di esercizio come rilevante e riversibile a lungo termine.

4. Flora, fauna ed ecosistemi

Impatti potenziali

Il tecnico dichiara che l'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unitamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità e la polverosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile. Verrà posta particolare attenzione, soprattutto nella fase di cantiere alla tutela degli habitat naturali, pianificando la fase di costruzione in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche eventualmente interessate.

Pertanto il tecnico conclude che non ci saranno:

- danni o disturbi su animali sensibili;
- distruzioni o alterazioni di habitat di specie animali di particolare interesse;
- danni o disturbi su animali presenti in fase di cantiere;
- interruzioni di percorsi critici per specie sensibili;
- rischi di uccisione di animali selvatici;
- rischi per l'ornitofauna;
- danneggiamento del patrimonio faunistico;
- creazione di presupposti per l'introduzione di specie animali potenzialmente dannose;
- introduzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari.

Inoltre si utilizzerà la viabilità preesistente l'intervento, al fine di preservare la componente ambientale faunistica e floristica. Una volta terminata la fase di cantiere, verranno create delle apposite aperture per favorire la circolazione di fauna di piccolo taglio, che è poi quella diffusa nell'area di intervento.

In ragione di quanto sopra esposto il tecnico dichiara che la natura dell'impatto può essere considerata in Fase di esercizio quale negativa, lieve reversibile a breve termine. Le opere di mitigazione avranno invece un effetto positivo valutabile quale lieve e reversibile a breve termine.

5. Suolo e sottosuolo

Il tecnico ha prodotto una *Relazione geologica preliminare* nel quale descrive l'inquadramento dell'area di intervento, dal punto di vista geomorfologico, geografico e idrogeologico. Il tecnico conclude detto studio dichiarando che l'opera in progetto non è influente su elementi o fattori che possono alterare l'attuale equilibrio geologico-idraulico esistente, non determinando un aumento di rischio e pericolosità nei dintorni dell'area e dell'opera stessa. Il rispetto delle prescrizioni garantisce l'assenza di pericolo per le persone e per i beni.





Dal punto di vista degli impatti diretti su suolo e sottosuolo, il tecnico dichiara che le occupazioni del suolo, sia nella fase di cantiere, che in quella di esercizio, generano un con impatto che in ogni caso è risultato essere poco rilevante. La fase di dismissione riporterà poi l'occupazione al livello ante operam. Pertanto il tecnico sintetizza la natura dell'impatto in *Fase di costruzione* quale negativa lieve e reversibile a breve termine, in *Fase di rimozione*, quale positiva, lieve e reversibile a breve termine e quella in *Fase di esercizio* quale negativa, lieve e reversibile a breve termine.

6. Produzione di rifiuti

Per quanto riguarda i rifiuti generati, il tecnico dichiara che essi saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.L. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati.

In particolare, laddove possibile, le terre di scavo saranno riutilizzate in cantiere come reinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica. Il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovvalli. Il materiale proveniente da demolizioni sarà trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata.

Il tecnico dichiara dunque che le quantità di rifiuti saranno esigue e riferite solo alla fase di cantiere e che di conseguenza l'impatto sarà trascurabile con una matrice nulla.

7. Impatto cumulativo

Il presente studio tiene conto della presenza cumulativa di altri impianti in esercizio. Essendo la superficie del lotto pari circa a 3,2 ettari e dunque superiore a 2 ettari, si applicano le linee guida di cui al capitolo 5 delle Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici, nello specifico la lettera a) del paragrafo 5.2.1 "Criteri dimensionali".

Per area di intervento (Aint) si intende tutto il fondo a disposizione, mentre per area di impianto (Aimp) occorre considerare:

- moduli fotovoltaici (superficie proiettata sul terreno)
- strutture di sostegno
- interspazi tra pannelli, stringhe e campi
- spazio interposto tra cluster eventuali
- spazi occupati dagli inverter
- spazi necessari alla cabina di trasformazione BT/MT

Date le dimensioni dell'area di progetto e di impianto, i criteri dimensionali di cui alle Linee guida citate sono rispettati in quanto l'Area di impianto copre meno dell' 85% dell'area di progetto.

A più ampia scala, si è poi considerato un intorno areale del raggio di 10 km a partire dal baricentro del lotto. In azzurro sono indicati gli impianti fotovoltaici installati a terra. A circa 700 metri dal lotto di progetto è presente un impianto fotovoltaico dello stesso tipo.

Su un totale di 31.250 ettari, risultano occupati per impianti fotovoltaici 32,77 ettari, cioè un'occupazione minore dello 0,1%. Il tecnico pertanto ritiene che il progetto non possa generare conflitti nell'uso delle risorse con altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione.

8. Paesaggio

Ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico il proponente ha allegato alla documentazione progettuale:

- le riprese aeree dei luoghi con evidenziato l'area di impianto dove per ciascuna di esse è possibile prendere atto dell'impatto dell'opera sulle visuali di insieme nelle quattro direzioni geografiche principali;
- la carta della intervisibilità su ortofoto e quella su IGM, entrambe in scala 1.20.000.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

MDEP Solar One. Realizzazione di impianto Fotovoltaico a terra di potenza pari a 2.452,32 kWp

Ai fini della valutazione dell'impatto su tale componente il tecnico dichiara che, nonostante tali opere non impattino su zone vincolate e rispettino tutte le prescrizioni dei vari piani di tutela, non si può ovviamente affermare che non vi siano effetti sulle visuali.

Il tecnico ritiene quindi, in ragione della temporaneità dell'opera, del monitoraggio ambientale previsto e delle opere di mitigazione visiva, che l'impatto su tale matrice sia sostenibile.

In particolare dichiara che la natura dell'impatto nella *Fase di rimozione*, quale positiva, rilevante e reversibile a breve termine e quella in *Fase di esercizio* quale negativa, lieve e reversibile a breve termine.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

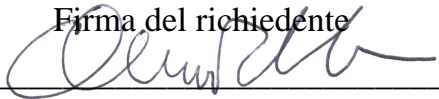
Il Gruppo Istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data SANTOPADRE - 08.02.2022

Firma del richiedente


Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.